

PRIMO PIANO

**Rc auto a top Ue Garante: 'Insopportabile'
Consumatori, con polizze top Ue aggravio 8,5 mld anno**

ROMA 15.01.2014 - "In Italia abbiamo il costo delle polizze più elevato d'Europa, è indiscutibile ed è una situazione insopportabile per il consumatore". Lo ha detto il presidente dell'Antitrust Giovanni Pitruzzella, a Radio1 Rai. "Questo è dovuto ad una molteplicità di fattori tra cui il fatto che ci siano molte frodi, c'è un problema dei costi dei risarcimenti a causa dell'entità previste dalle tabelle specifiche. Bisogna però agire anche sul fronte delle compagnie di assicurazioni che non fanno ancora abbastanza - ha aggiunto -, è necessario stimolare una maggiore concorrenza e favorire comportamenti più efficienti nella lotta alle frodi". "A nostro avviso le assicurazioni hanno avuto dei comportamenti non particolarmente efficienti in questa lotta quindi molte delle misure del governo, se correttamente attuate, possono servire ad affrontare correttamente il problema. Va continuato il processo di riforma" del mercato rc auto, ha detto Pitruzzella. Secondo Adusbef e Federconsumatori si tratta di "una maggiorazione del tutto ingiustificata che si traduce in un aggravio di circa 8,5 miliardi di euro l'anno a carico dei cittadini". Per questo, secondo le due associazioni, "è necessario che il Governo intervenga con urgenza per eliminare l'insopportabile e triste primato che il nostro Paese detiene a livello europeo in materia di costi Rc auto". Oltre tutto, anche per il 2014 l'Osservatorio nazionale Federconsumatori prevede nuovi incrementi di circa il 5% (pari a +53 euro). Guardando infine al confronto con il 1994 (anno in cui il settore è stato privatizzato), da allora i costi delle polizze (per una cilindrata media) sono aumentati di oltre il 254%. In Italia il prezzo medio della polizza RC Auto per cliente è di 491 euro, 231 euro in più rispetto alla media di 278 euro nei quattro maggiori Paesi europei: Francia, Spagna, Germania e Regno Unito. Se si prendono in considerazione solo le auto, gli Italiani pagano 526 euro, mentre nei 4 big europei si scende a 291 euro. Per le moto siamo a 279 euro in Italia contro 150 euro. E' questo il dato più significativo, per quanto scontato, emerso dallo studio sul mercato Rca in Europa presentato dall'Ania (l'associazione delle aziende assicuratrici). Ma le assicurazioni non vogliono essere indicate come le principali responsabili di questi differenziali. L'altro elemento tipicamente italiano sono le frodi che incidono per il 40-45% sull'aumento dei prezzi. Segue il rischio stradale aggravato anche da comportamenti pericolosi come l'uso del cellulare e il non-uso delle cinture posteriori (lo fa solo il 10%), che da solo vale il 25-30% dell'aumento. Dall'analisi di questi dati, l'Ania conclude che le norme decise dal decreto Destinazione Italia (art. 8), ora allo studio delle commissioni Finanza e Attività Produttive della Camera, sono troppo "impositive" in tema di sconti e di obblighi impartiti alle assicurazioni violando "i principi di libertà tariffaria e contrattuale".

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Aumentano le vittime sulla strada La piaga sono alcol e stupefacenti
Il rapporto della Polstrada fotografa una situazione in peggioramento sulle strade sarde. Tra le piaghe droghe e alcol.**

15.01.2014 - Quasi 30 mila infrazioni al codice della strada contestate, 2.200 patenti ritirate, 1.161 incidenti rilevati con 1.027 feriti e 41 persone decedute. Sono i numeri dell'attività svolta dal compartimento della polizia stradale in tutta la Sardegna nel 2013. I dati vedono un aumento delle vittime della strada passate da 31 a 41 in un anno e un aumento degli incidenti, dato in controtendenza rispetto a quello nazionale, legato soprattutto all'aumento degli interventi della pattuglie della Polstrada. Le "piaghe" della Sardegna rimangono la guida in stato di ebbrezza, quella sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e l'eccesso di velocità. Nel corso degli ultimi 12 mesi sono stati condotti 729 servizi con autovelox e telelaser, ben 2.146 le infrazioni contestate per eccesso di velocità. Sono state, invece, 65.040 le persone che si sono dovute sottoporre al test con l'etilometro o con il "precursore", 936 quelle sanzionate, 35 invece i giovani sorpresi al volante sotto l'effetto di stupefacenti. Proprio sui giovani si è particolarmente concentrata l'attenzione della Polstrada che ha potenziato nei fine settimana i controlli mirati a frenare le stragi del sabato sera; 390 i posti di controllo effettuati in un anno,

impiegate 489 pattuglie. Nel corso dei servizi nel week end sono stati controllati con l'etilometro e il precursore 6.831 conducenti, il 5 per cento è risultato positivo; 287 i giovani denunciati per guida in stato di ebbrezza, tre per guida sotto l'effetto di droghe. In Sardegna le infrazioni maggiormente contestate rimangono la guida senza aver allacciato le cinture di sicurezza e l'uso del cellulare, ma in preoccupante aumento, secondo quanto affermano dalla Polizia stradale, sono la mancata assicurazione del veicolo e l'assenza di revisione, due fenomeni questi legati anche alla crisi. Molti automobilisti, infatti, mentre li venivano contestati i verbali, hanno detto ai poliziotti di non riuscire a pagare l'assicurazione per mancanza di soldi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Vigili: da febbraio si cambia, ecco come 'Trasformazione culturale e salto di qualità'. Nuova organizzazione e diversificazione delle attività. Obiettivo più presenza in città.

di Paola Fichera

FIRENZE, 15 gennaio 2014 - LEI continua a chiamarla «riorganizzazione» del corpo di polizia municipale, ma quella che andrà in scena sulle strade cittadine dal 1 febbraio in poi è una vera e propria rivoluzione culturale. Perché quella che deve cambiare — spiega la comandante della polizia municipale Antonella Manzione (che è anche direttore generale del Comune), non è tanto la funzione specifica, ma la testa dei vigili urbani.

Comandante, lei è da tempo al lavoro per aumentare il numero degli agenti sulle strade fiorentine. Ci siamo?

«Sì. Dal 1 febbraio avremo completato il processo riorganizzativo».

Operazione complicata?

«Per forza. Prima abbiamo analizzato i problemi, poi le forze in campo e poi è iniziata la condivisione con tutti i dipendenti in un momento non facile come quello che i dipendenti pubblici stanno vivendo».

Traduciamola in numeri.

«Il corpo di polizia municipale è composto da 853 agenti. Attualmente ce ne sono 438 che lavorano prevalentemente per strada, dal 1 febbraio in poi ce ne saranno 596».

Vuol dire 158 in più?

«Esattamente. Al netto delle 46 assunzioni e della trentina fra pensionamenti, mobilità e inabilità».

Come utilizzerà queste forze?

«Domanda sbagliata. Come riutilizzeremo tutti e 853 i nostri agenti ai quali proponiamo una trasformazione culturale. Un vero e proprio salto di qualità».

Per approdare dove?

«A operatori polivalenti che, senza disperdere il patrimonio di specializzazione che a Firenze conta molte eccellenze, dalla polizia annonaria a quella edilizia. Ma un vigile urbano deve saper fare, soprattutto essere disponibile a fare, sempre tutto: anche rilevare un incidente stradale».

Un altro esempio?

«Il presidio nei mercati. Se chi lo svolge è in uniforme diventa anche un punto di riferimento per i cittadini. Finora tutti in borghese e solo per sanzionare».

Per qualcuno un mestiere quasi da ri-imparare.

«Infatti abbiamo previsto un periodo di formazione al fine di valorizzare le nostre risorse umane».

Scusi comandante, quello del vigile è un lavoro difficile e faticoso, certi turni possono essere massacranti soprattutto per chi è vicino alla pensione.

«Un problema reale e comune anche all'interno delle forze dell'ordine che sono pronte a sostenere in sede di rivendicazioni previdenziali e contrattuali. Ma l'età media dei nostri vigili è di 45 anni e tutti hanno sempre fatto notti e festivi».

Quali sono le novità assolute della riorganizzazione?

«I cinquanta vigili del nucleo di prossimità che agiranno nelle aree critiche, solo a piedi e all'interno del comparto 'città sicura'. Il nuovo reparto 'Violenza di genere' con due agenti dedicati all'ascolto e all'intervento nei casi più a rischio. Il «Controllo gestione interna» per garantire la qualità del servizio offerto ai cittadini e la nuova organizzazione della Centrale

operativa, cuore pulsante che il vero front line del nostro lavoro, dove lavorerà solo personale appositamente specializzato nella comunicazione e nell'utilizzo delle nuove tecnologie per avere sempre il quadro della situazione in tempo reale e trasmettere ai cittadini le informazioni anche via twitter. Perché la nostra prossima frontiera è l'utilizzo massiccio delle nuove tecnologie per migliorare i nostri servizi».

Fonte della notizia: lanazione.it

Caricamento, le zebre di plastica «trappola per i motociclisti»

GENOVA 15.01.2014 - La pioggia che rende l'asfalto viscido, un'ambulanza che arriva a sirene spiegate e obbliga il motociclista che procede con cautela e con il verde a inchiodare. Naturalmente scivola e cade. Ma c'è di più. «Ci sono - giura il motociclista - le zebre, le strisce pedonali di plastica. Sono una trappola per chi guida le due ruote». «Guido lo scooter da 40 anni - dice Gioacchino Damico che ieri mattina ha avuto un incidente - non sono certo uno sprovveduto. Se ieri ho avuto un incidente non è dovuto alla mia imperizia ma alle strisce pedonali all'imboccatura del sottopasso di Caricamento».

«Le strisce di plastica sono una trappola per i motociclisti - sostiene Damico - io avevo il verde quando sono arrivato nei pressi del sottopasso, andavo tranquillo quando è arrivata un'ambulanza a sirene accese da piazza Fossatello. Ho frenato per farla passare senza accorgermi delle trappole di plastica».

«Ho visto il mio scooter spostarsi con la ruota di dietro alla mia sinistra e poi di nuovo a destra senza che io potessi fare niente. Sono caduto e devo ringraziare che dietro di me non arrivasse nessuno altrimenti a quest'ora non potrei denunciare questo problema».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Le regole per guidare moto e scooter

Il comandante Altamura: «Calano gli incidenti tra i giovani centauri ma non va abbassata la guardia»

di Elisa Pasetto

15.01.2014 - «Nel 2013, a Verona città, nessun under 30 è morto sulle strade e gli incidenti sono scesi da quasi 2mila a 1810: un record positivo, sino ad oggi, ma non dobbiamo sederci sugli allori. Anche perché tra i veicoli più a rischio resta il gruppo dei motocicli e dei ciclomotori, alla guida dei quali i giovani la fanno da padrone. Anche se spesso motociclisti e scooteristi rimangono coinvolti non per colpa loro». Parola di Luigi Altamura, comandante della polizia municipale, che ieri mattina ha aperto alla Gran Guardia, davanti a 600 studenti delle superiori, il convegno «A scuola in scooter... sempre sicuri». Una giornata organizzata dal Club Gp800, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico, per informare i ragazzi sulle norme di comportamento da adottare in sella a uno scooter e far conoscere i dispositivi salvavita presenti sul mercato. Perché i comportamenti che la municipale rileva in sella a moto e scooter, spesso, sono tutt'altro che corretti, come dimostrano foto e video diffusi dal comandante: un centauro che sfreccia a 149 chilometri orari in via Unità d'Italia, dove il limite è dei 50; sedicenni fermati ubriachi a bordo di ciclomotori; impennate mortali; escamotage come un foulard per coprire la targa e viaggiare impuniti. «Invece i consigli salvavita sono proprio il contrario», commenta Altamura. «Rispettare i limiti di velocità, non guidare in stato di alterazione per alcol o droghe e, in particolare per i centauri, rendersi visibili il più possibile: spesso la causa di un incidente in moto è una mancata precedenza da parte di un automobilista "distratto". Ecco perché in sella a moto e scooter è meglio attendere qualche secondo in più, anticipando le mosse degli automobilisti e anche dei pedoni, che vanno fatti passare sulle strisce senza aver fretta di superare l'automobile che si è fermata per consentire loro l'attraversamento». Parlare di eccesso di velocità potrà sembrare scontato, in effetti, ma basta un esempio per ammutolire la platea: «Viaggiare a 50 all'ora può sembrare poco, ma impattare contro un muro a quella velocità provoca gli stessi traumi di una caduta da un'altezza di dieci metri», spiega Marco Rensi, vicepresidente della Croce Verde, che ieri in veste di istruttore ha mostrato ai ragazzi alcune dimostrazioni pratiche di estrazione del casco e immobilizzazione di un centauro ferito. «Solo il

35 per cento degli incidenti in moto riguarda veicoli di grossa cilindrata», ricorda, «il resto delle vittime sono scooteristi, cioè persone che utilizzano questo come mezzo di trasporto o per andare al lavoro o a scuola. La colpa? Non sempre si può addebitare agli automobilisti, perché in un terzo dei casi ci si fa male da soli, andando a sbattere contro un ostacolo fisso. Tra i più pericolosi il gard rail, che per un motociclista può diventare una ghigliottina». Terrorismo? Non secondo chi, come la polizia municipale e la Croce Verde, arriva per primo sulla scena di un incidente stradale. Per loro, anzi, l'obiettivo è proprio di impressionare i ragazzi. «Per far capire che queste cose succedono», conclude Rensi. «Ma non agli altri: a tutti».

Fonte della notizia: larena.it

SCRIVONO DI NOI

Ruba 20 quintali di rame a Massa, ma sull'autostrada incontra la polizia stradale: arrestato un 32enne

VIAREGGIO (LUCCA), 14 gennaio - Il transito sull'autostrada di un furgone carico di rame - la bellezza di 20 quintali -, seguito a brevissima distanza da un'auto con targa francese nella notte tra domenica e lunedì ha insospettito la Polizia stradale di Viareggio che ha voluto capire meglio cosa facesse quel mezzo che stava passando all'altezza del casello di Massa sulla A12. E' scattato quindi il controllo per tutti e due i mezzi e la pattuglia ha segnalato loro di accostare, ma la macchina - una Volkswagen Passat - ha prontamente reagito e, ingranata la marcia, ha tentato la fuga, un po' come se volesse far concentrare l'attenzione della Polizia su di sé, dando così il tempo al furgone di sparire. Gli agenti, sapendo che stavano arrivando i rinforzi, si sono lanciati all'inseguimento e hanno bloccato l'auto, alla cui guida si trovava un uomo nato 32 anni fa in Romania e che si trova in Italia senza fissa dimora. Assieme a lui, a bordo della Passat vi erano altre quattro persone, suoi connazionali, tra i 30 e i 37 anni, di cui uno residente a Busto Arsizio in provincia di Varese, mentre gli altri senza fissa dimora nel nostro Paese. Nemmeno 500 metri più indietro, il conducente dell'autocarro si è fermato sulla corsia di emergenza e, dopo aver scavalcato il guard-rail, si è dato alla fuga per i campi ai lati dell'autostrada, facendo perdere velocemente le proprie tracce, anche grazie al buio. Durante la perquisizione dell'auto, all'interno dell'abitacolo, la polizia stradale ha trovato due torce elettriche di piccole dimensioni, due paia di guanti da lavoro e, all'interno del bagagliaio, c'erano, invece, una grossa tronchese e una cinghia a 'cricchetto', identica a quella usata per bloccare il grosso quantitativo di rame caricato sull'autocarro. Altri accertamenti hanno fatto sì che venisse accertato che lo stesso autocarro proveniva da un furto, avvenuto poco prima a una ditta di Massa e messo in moto usando una chiave diversa da quella del mezzo. Il rame, invece, era stato portato via dalla Sottostazione elettrica delle Ferrovie di Massa: gli addetti della struttura si sono accorti del furto attorno alle 3 e mezzo e hanno subito avvisato la polizia. Gli agenti, considerato che l'uomo alla guida della Passat aveva con sé anche degli arnesi per lo scasso, hanno semplicemente messo assieme gli elementi e arrestato il malvivente per il furto dei 20 quintali di rame, mentre gli altri passeggeri sono stati denunciati in stato di libertà.

Fonte della notizia: loschermo.it

Magenta, sorpreso con la droga a casa e in auto: arrestato

Continuano a ritmo serrato i controlli della Polizia Stradale di Magenta. In via Saffi a Magenta un ragazzo è stato sorpreso della marijuana sulla propria auto, altra droga è stata trovata in casa del giovane

MAGENTA, 14 gennaio 2014 - Continuano a ritmo serrato i controlli della Polizia Stradale di Magenta. In via Saffi a Magenta un ragazzo è stato sorpreso con a bordo della propria auto 5 involucri per un totale di 15 grammi di marijuana. La Polizia Stradale ha continuato gli accertamenti presso l'abitazione del giovane A.Y., 19 anni, a Marcallo con Casone. E hanno trovato altri 15 grammi di marijuana in parte nascosti nel sottovaso sul balcone e in parte nella camera da letto. Il ragazzo è stato arrestato per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e trasferito nel carcere di Busto Arsizio. L'arresto è stato poi convalidato.

**Viabilità, controlli della Polizia stradale in collaborazione con la Guardia di Finanza
Al termine delle attività sono risultati controllati 19 autotreni, di cui 10 risultati regolari e 9 irregolari**

14.01.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Ravenna, in ossequio alle direttive del Compartimento di Bologna, nella giornata odierna ha effettuato il disposto servizio di controllo del settore "trasporto merci e passeggeri", con particolare riferimento ai vettori stranieri. Per tale attività, svolta al Km. 12+600 della SS. 309 sia in direzione nord che sud, sono state utilizzate 2 pattuglie della stradale di Ravenna, una della Sezione di Forlì ed una della Sezione di Ferrara. Inoltre si è avuta la preziosa collaborazione della Guardia di Finanza di Ravenna, con un equipaggio dei "Baschi Verdi" ed una "Unità Cinofila". Questa sinergia interforze ha permesso di effettuare un controllo approfondito dei veicoli adibiti al trasporto merci, infatti le norme che regolano tale settore sono particolarmente complesse e di variegata provenienza. Le normative di riferimento, oltre a quelle del codice della strada, sono regolamentate da provvedimenti europei, nazionali e regionali per dettagliarsi poi in quelle fiscali e tributarie. Il servizio avviato alle prime ore della mattinata si è subito rilevato particolare in quanto, nel percorrere la SS. 309, per raggiungere il posto di controllo preordinato, sono stati soccorsi due autotreni in avaria. Il primo bloccato dal sistema frenante del rimorchio ed il secondo per la rottura di un cerchio e pneumatico. Messi in sicurezza si è intrapreso il servizio originale. I controlli si sono focalizzati, quindi, sui "tempi di guida e riposo" dei conducenti, per verificare il rispetto delle "ore" che garantiscono la sicurezza della circolazione. Tali verifiche, oggi più rapide grazie alla dotazione del "Police Controller", consentono di verificare i "cronotachigrafi digitali" fino a 28 giorni prima esaminando anche la corretta funzionalità dello strumento elettronico. Le irregolarità, principali obiettivo del servizio, sono state "solamente" quattro, piacevole sorpresa è che la più "grave" è risultata a carico di autista slovacco, su autoarticolato di società inglese, non era a norma per "soli" 46 minuti di mancato riposo giornaliero in una giornata, mentre le altre 27 sono risultate regolari. La conseguente sanzione è stata pagata direttamente sul posto. Si intende che la violazione riscontrata è assai limitata rispetto a quelle contestate in analoghi servizi svolti nel 2013. Il controllo dei documenti di trasporto ed il riscontro della effettiva merce trasportata è stato operata dalla Guardia di Finanza che ha inoltre eseguito l'ispezione dei mezzi con l'impiego di una Unità Cinofila. Al termine delle attività sono risultati controllati 19 autotreni, di cui 10 risultati regolari (6 italiani e 4 comunitari) e 9 irregolari (6 italiani e 3 comunitari).

**T-Red, archiviate le accuse contro il comandante della polizia municipale
Vignola: conclusa positivamente la vicenda giudiziaria che ha coinvolto Fabio Venturelli**

VIGNOLA (MODENA) 14.01.2014 - Si è chiusa la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale delle Terre di Castelli, Fabio Venturelli, a seguito dell'inchiesta avviata nel lontano 2008 dalla Procura di Milano relativa ai rilevatori T-Red. Il Giudice per le Indagini Preliminari di Modena, cui era stato inviato per competenza il fascicolo dal Tribunale di Milano, ha definitivamente deciso emettendo provvedimento di archiviazione per infondatezza della notizia di reato. In tal modo viene riconosciuta la correttezza della gara indetta dall'Amministrazione Comunale e la completa estraneità ai fatti del dott. Venturelli, all'epoca Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Vignola. Il provvedimento in questione fa seguito ad altro provvedimento di archiviazione che il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Modena aveva pronunciato in data 10.6.2010 in merito alle indagini avviate dalla Procura di Verona. "Risulta così accertata la totale trasparenza e legalità con cui furono gestite le procedure di acquisto e l'installazione dei T-RED nel territorio dei singoli Comuni dell'Unione e finalmente confermato che l'interesse perseguito dalle singole amministrazioni e l'agire del Comandante Venturelli furono unicamente rivolti a implementare la sicurezza del traffico stradale e l'incolumità dei cittadini." dichiara il Presidente dell'Unione Terre di Castelli Daria Denti

Fonte della notizia: modenaonline.info

PIRATERIA STRADALE

Studente morto, indagato anche il secondo autista

Per omissione di soccorso. Tolta la patente al conducente del bus da cui è volato fuori il giovane

REGGIO EMILIA 14.01.2014 - Sono due gli autisti di Seta indagati nel tragico incidente che ha visto morire il giovane Sylvester Agyemang. Oltre al conducente del bus su cui viaggiava il 14enne, che è indagato per omicidio colposo, è finito nel registro degli indagati, per omissione di soccorso, anche l'autista che guidava il mezzo dietro a quello da cui è volato fuori il ragazzo. L'omissione di soccorso, secondo gli inquirenti, è dovuta al fatto che l'autista, pur vedendo quello che è accaduto, ha proseguito fino alla fermata successiva prima di fermare il collega del secondo autobus e dirgli che il giovane era caduto dal mezzo. Si apprende anche che il pm Stefania Pigozzi ha disposto un esame esterno del cadavere del ragazzino ghanese, che sarà effettuato domani alle 15 all'istituto di medicina legale di Ferrara. Si vuole capire se il giovane sia stato travolto dal bus o se la morte sia dovuta invece, come pare più probabile in base alle testimonianze degli studenti presenti, all'impatto del capo contro un paletto a lato della strada. Al primo autista, inoltre, è stata sospesa la patente e il mezzo è stato posto sotto sequestro. Gli investigatori hanno anche raccolto tutta la documentazione sulla revisione e sullo stato di manutenzione dell'autobus, questo per capire se tutti i sistemi di sicurezza fossero funzionanti. In effetti, sempre dalle testimonianze degli studenti, pare che ieri mattina la porta posteriore non si sia aperta e siano stati gli studenti ad utilizzare l'apertura forzata per scendere.

Fonte della notizia: reggionline.com

CONTROMANO

Guida contromano sulla tangenziale di Lecce, ritirata la patente

LECCE, 15 gen.- Un uomo di 34 anni residente in provincia di Taranto e' stato bloccato dalla polizia ieri mattina mentre procedeva contromano sulla Tangenziale Est di Lecce, rischiando di provocare gravi incidenti. Al conducente e' stata ritirata la patente di guida e nei suoi confronti e' scattata anche una multa per violazione del Codice della strada. L'auto e' stata sequestrata.

Fonte della notizia: agi.it

Ciampino, ciclista ubriaco contromano provoca incidente: gli ritirano la patente

RIMA 14.01.2014 - Percorrevva contromano Via Mura dei Francesi, un uomo di 41 anni residente a Ciampino, alla guida di una bicicletta priva di luci, quando è andato ad urtare contro un monovolume che marciava regolarmente sulla propria corsia di competenza. Il conducente del monovolume, oltre ad accertarsi delle condizioni del ciclista, chiamava il Comando di Polizia Locale che giungeva prontamente sul posto, notando un evidente stato di alterazione psico fisica del ferito, dovuta ad un probabile abuso di alcol. Al fine di accertarne l'effettivo livello di alcolemia nel sangue, gli agenti predisponavano che il ferito, una volta giunto al Pronto Soccorso dove veniva trasportato per medicare ferite di lieve entità giudicate guaribili in 5 giorni, venisse sottoposto agli accertamenti ematici, cosa resa impossibile a causa della fuga dello stesso che si rendeva irreperibile, salvo poi presentarsi spontaneamente dopo qualche ora presso il Comando di Polizia Locale di Ciampino, dove rifiutava di procedere al test dell'etilometro. Nei confronti del ciclista si è proceduto con le contestazioni di cui all'articolo 186 del Codice della strada, con conseguente denuncia penale e ritiro della patente di guida, peraltro materialmente non possibile in quanto già ritirata da altra forza di polizia per guida, questa volta di un veicolo, in stato di ebbrezza. Agli agenti, peraltro, il soggetto era già noto in quanto protagonista, lo scorso anno, di un episodio di aggressione nei confronti della propria fidanzata, sventato dall'intervento di una pattuglia. Il fenomeno di utenti della strada trovati in stato di alterazione dovuta all'abuso di alcol non è peraltro isolato negli ultimi giorni. A fronte di un tasso alcol emico massimo consentito di 0,5 grammi per litro, negli giorni immediatamente precedenti al capodanno gli agenti hanno fermato un uomo alla guida con

tasso di 3,16 g/l, mentre nello scorso weekend un altro uomo alla guida con tasso di 3,25 g/l, livelli che comportano l'elevato rischio di coma etilico.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

INCIDENTI STRADALI

Brienno, dramma sulla Regina: uomo muore in un incidente

Il 34enne di Laglio ha perso il controllo della sua C1, ha urtato il guard rail di cemento finendo nella corsia opposta: lì stava sopraggiungendo un tir che nulla ha potuto fare per evitare l'impatto

BRIENNO (COMO), 15 gennaio 2014 - Tragedia sulla Regina poco dopo la mezzanotte alle porte del comune di Brienno: un uomo di 34 anni, M.M. - residente a Laglio - è morto dopo che la sua Citroen C1 si è scontrata contro un camion con rimorchio. Secondo una prima ricostruzione da parte dei carabinieri della compagnia di Menaggio l'utilitaria viaggiava in direzione di Como, poco dopo essere uscita dalla galleria che aggira il centro di Brienno, forse per un malore o un colpo di sonno, il trentaquattrenne alla guida ha urtato il guard rail di cemento alla sua destra finendo nella corsia opposta proprio mentre sopraggiungeva l'autotreno. Impossibile per l'autista qualsiasi manovra per evitare l'impatto che ha distrutto la piccola vettura e fatto morire sul colpo l'automobilista. Il medico dell'ambulanza giunto sul posto con i vigili del fuoco di Como non ha potuto fare nulla se non constatarne il decesso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

A cinque giorni dall'incidente muore la 59enne di Montello

E' morta a cinque giorni dall'incidente Vanna Marchesi, 59 anni di Montello, che martedì 7 gennaio, era stata investita da un'auto guidata da un ventenne in via Stazione.

15.01.2014 - Ad cinque giorni dall'incidente è morta all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo Vanna Marchesi, 59 anni di Montello. Marchesi, martedì 7 gennaio, era stata investita da un'auto in via Stazione a Montello dopo che era andata a trovare un parente e mentre stava passeggiando verso casa con un'amica. Nell'impatto con la vettura - una Peugeot guidata da K.M., 20 anni - la donna aveva riportato un grave trauma cranico e, ricoverata in condizioni critiche all'ospedale di Bergamo, non si era più ripresa e dove domenica 12 gennaio si è spenta.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Morto il 78enne alla guida del furgone L'incidente sulla 195 dopo un malore

E' morto l'uomo di 78 anni che ieri con un furgoncino si è ribaltato lungo la statale 195.

15.01.2014 - Non ce l'ha fatta l'uomo di 78 anni, Mario Scanu, che ieri, con il suo furgone si è ribaltato lungo la statale 195. A causare l'incidente era stata un'emorragia cerebrale che ha colpito l'uomo mentre era alla guida del mezzo. Il 78enne di Capoterra, era stato subito trasportato all'ospedale Brotzu dove però non è mai uscito dal reparto di rianimazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tamponata sullo scooter, ventenne gravissima

La ragazza è rimasta incastrata tra due auto

BOLOGNA 15.01.2014 - È rimasta incastrata tra due auto dopo essere stata tamponata. La vittima è una ragazza di 20 anni, ricoverata in pericolo di vita all'ospedale Maggiore dopo un terribile incidente all'incrocio tra viale Pertini e via Emilia Ponente. Verso le 13,30 la giovane

stava percorrendo viale Pertini in direzione Prati di Caprara ma è stata tamponata da una Citroen C3, guidata da una donna, poco prima dell'intersezione con via Emilia Ponente: l'impatto molto violento ha fatto cadere la giovane che è andata a sbattere contro un'altra macchina che la precedeva e si è bloccata dopo l'urto. Le condizioni della 20enne sono subito sembrate disperate mentre i passeggeri delle due auto sono rimasti illesi. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorsi: l'ambulanza ha trasportato la ragazza al Maggiore dove è stata operata d'urgenza per un grave trauma cranico. Fortunatamente la giovane indossava il casco che ha attutito in parte il colpo. È stato necessario un lungo intervento chirurgico per provare a salvarla ma la ragazza resta ricoverata in prognosi riservata. Sul posto è intervenuta la polizia municipale per i rilievi.

Fonte della notizia: corrieredibologna.corriere.it

**Incidente a Montebelluna, bambino di 9 anni travolto da un'auto
Martedì mattina il piccolo stava attraversando via Montegrappa per andare a scuola, quando è stato centrato dal mezzo. Nell'impatto ha riportato traumi alla testa, al torace e all'addome**

15.01.2014 - A meno di 24 ore dall'incidente accaduto a una 19enne di Castelcuoco, un altro studente è stato investito martedì mattina a Montebelluna. A essere travolto da un'auto, questa volta, un bambino di 9 anni che si stava recando a scuola. Secondo quanto riportato dalla *Tribuna di Treviso*, poco prima delle 8 il piccolo, di nazionalità cinese, stava attraversando via Montegrappa sulle strisce pedonali, seguito dalla sorellina più grande e da alcune amiche, per raggiungere le elementari "Marconi". Il bambino però non è riuscito a raggiungere l'altro lato della strada perché è stato investito dalla Fiat Punto di una ragazza di Altivole. Scaraventato a terra dall'urto, lo scolaro è stato subito soccorso dai passanti, che hanno chiamato il 118. Il bambino è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso, dove è stato raggiunto dalla madre e dove i medici hanno riscontrato traumi al cranio, al torace e all'addome. Si trova ora ricoverato in osservazione in pediatria in attesa di altri controlli.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Verona, incidenti sulla A22 del Brennero: auto si cappotta e il conducente rimane intrappolato
Code fino a 10 chilometri in direzione Trento per la sbandata con schianto della vettura della società "Autostrade". Disagi al traffico anche per tamponamento tra Tir. Travolti in città un pedone e un ciclista al buio**

15.01.2014 -Tra incidenti in auto e camion, pedoni e ciclisti feriti, la giornata di martedì ha visto mobilitarsi per quattro casi diversi i soccorsi. I primi registrati, in ordine di tempo, sono avvenuti entrambi sulla A22 del Brennero. Nel corso della notte di lunedì, un camionista di origini pakistane è stato coinvolto nel tamponamento tra due Tir, sulla carreggiata sud e il traffico è rimasto bloccato per alcune ore anche per far intervenire gli operatori del 118, arrivati sul posto con l'ambulanza. Il conducente è stato trasferito a l'ospedale di Borgo Trento dove rimane in prognosi riservata. Un altro incidente è avvenuto invece sulla A22, tra Affi e Ala, verso le 14e15 di martedì. Un'auto della società Autostrade, guidata da un dipendente, si è cappottata in seguito ad una sbandata improvvisa. Secondo gli accertamenti in corso della polizia stradale di Verona Sud, l'uomo stava viaggiando in direzione Trento quando ha perso il controllo del volante. Sul posto sono giunti gli equipaggi dei vigili del fuoco, gli agenti della Stradale e l'elicottero di VeronaEmergenza. I pompieri hanno dovuto estrarre l'uomo che era rimasto intrappolato nell'abitacolo. La vettura è andata completamente distrutta. Notevoli i disagi alla circolazione, con la carreggiata chiusa al traffico per mezz'ora. Dalla provincia di Verona al Trentino si sono formate code fino a dieci chilometri.

Fonte della notizia: veronasera.it

Scontro tra Porsche e furgone Ancora uno schianto all'incrocio killer

Nessun ferito: dai primi rilievi uno dei due veicoli sarebbe passato con il semaforo rosso. Rallentamenti al traffico

15.01.2014 - Ancora uno scontro all'incrocio tra statale Ravegnana e statale Adriatica, già ribattezzato incrocio della morte dopo la lunga scia di vittime: questa volta però nessun ferito nello schianto tra un'auto e un furgone. Dalle prime informazioni pare che uno dei due veicoli abbia attraversato quando aveva il semaforo rosso. I rilievi dell'incidente sono affidati alla polizia stradale. Secondo quanto ricostruito finora una Porsche viaggiava sull'Adriatica in direzione di Ferrara mentre il furgone sulla Ravegnana verso Ravenna. Sul posto anche i vigili del fuoco per rimuovere i mezzi dall'incrocio: ripercussioni sul traffico.

Fonte della notizia: ravennaedintorni.it

ESTERI

Autotrasportatore ciociaro in vacanza in Marocco investito e ucciso

15.01.2014 - Travolto e ucciso mentre è in vacanza a Marrakech. La vittima è un uomo di Pofi. Claudio Vellerini, autotrasportatore, da anni residente a Terracina, aveva 60 anni. La vittima si trovava in vacanza in Marocco con alcuni amici. L'incidente è avvenuto nei giorni scorsi mentre Vellerini, secondo le prime informazioni, stava uscendo da un locale per fare rientro in albergo. L'uomo è stato investito da un camion, probabilmente un mezzo pesante per la raccolta della spazzatura.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Spagna: 422 arresti per falsi contratti di lavoro

14.01.2014 - Per aggirare le ristrettezze della crisi, in Spagna era stata organizzata una rete per truffare la previdenza sociale attraverso falsi contratti di lavoro che servivano, poi, per ottenere le indennità di disoccupazione, certificati di residenza, assistenza sanitaria. La Guardia Civil ha arrestato 422 persone su tutto il territorio nazionale, isole comprese. I danni per l'amministrazione dello Stato sarebbero di oltre 2,6 milioni di euro somma che si sta cercando di recuperare. Tra gli arrestati figurano sia i vertici dell'organizzazione, sia i beneficiari dei falsi contratti, ma anche impiegati pubblici compiacenti che "chiudevano un occhio" sui controlli.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Lecce, abusivi aggrediscono i vigili «Tolleranza zero in strada»

di Francesca Sozzo

LECCE 14.01.2014 - Una denuncia per minacce e resistenza a pubblico ufficiale e il sequestro del materiale contraffatto. È il risultato dei controlli avvenuti ieri, nel tardo pomeriggio, dalla polizia municipale impegnata, da qualche settimana, del servizio di contrasto al commercio abusivo per le strade della città. È accaduto ieri, in Piazza Libertini dove i due agenti in borghese - la pattuglia è attiva da oltre dieci giorni - stavano effettuando il servizio di controllo, quando si sono avvicinati a due extracomunitari per sequestrare la merce contraffatta. I due hanno opposto resistenza e uno, in particolare, ha strattonato e colpito uno dei due agenti della municipale. I vigili hanno dunque condotto i due commercianti abusivi presso il comando di viale Rossini. Uno dei due è stato denunciato al pubblico ministero di turno, Stefania Mininni, per minacce, resistenza a pubblico ufficiale e vendita di materiale contraffatto. Insomma la «tolleranza zero» come aveva annunciato il comandante della polizia municipale Donato Zacheo ottiene grandi risultati. Sul corso gli abusivi sembrano essere spariti ed è quello che si sta cercando di fare anche su via Trinchese e strade limitrofe. «Ogni sera - spiega Zacheo - lavorano tre pattuglie, una in borghese e due a supporto dei colleghi che tengono sotto controllo le strade del centro». I due vigili urbani per fortuna stanno bene e non è stato necessario ricorrere alle cure mediche come accade invece oltre un anno fa su via Trinchese quando tre genti della municipale furono aggrediti per lo stesso motivo. In quell'occasione ad avere la peggio fu un'agente della municipale medicata al fazzo a cui i medici diedero una

prognosi di dieci giorni. «È bene ribadire - ha spiegato l'assessore al Traffico e alla Mobilità Luca Pasqualini - che l'amministrazione comunale e la polizia municipale non stanno fermi, e da qualche settimana hanno iniziato la battaglia per contrastare l'abusivismo commerciale e la contraffazione sulle strade». Tolleranza zero, lo ha ribadito anche l'assessore convinto che «chi viene a Lecce anche per lavorare deve rispettare le regole». Basta vedere in giro scarpe, borse, accessori di ogni genere e perfino abbigliamento esposto su teli appoggiati per terra. Basta anche mettere a rischi l'incolumità della gente. È capitato infatti che gli extracomunitari per evitare di incappare nei controlli siano scappati non curanti della gente intorno. «Un plauso va alla municipale per il lavoro che sta svolgendo - sottolinea l'assessore - Mi sono trovato personalmente a verificare la presenza del nostro personale in borghese in servizio nelle strade del centro. È impegnativo e sappiamo anche quali sono le nostre forze». La municipale dunque gioca d'anticipo «senza aspettare che gli abusivi "arredino" le strade con merce contraffatta. Non appena ci accorgiamo che qualcuno sta per sistemare la merce interveniamo», spiega l'assessore. Interventi necessari, anche se il fenomeno non è presente solo a Lecce «sappiamo che anche in tante città d'Italia è diffuso il problema. Ma noi dobbiamo anche dare un segnale, Lecce è candidata a capitale europea della Cultura e dobbiamo lavorare anche all'immagine della città». Nel frattempo la municipale ha preso contatti anche con le altre forze dell'ordine al fine di organizzare a stretto giro dei controlli congiunti.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Daino segue lo scuolabus e finisce in pieno centro

Santa Sofia. Il paese si mobilita per Chicco di Oscar Bandini

FORLÌ, 15 gennaio 2014 - Un daino per amico. Ieri mattina i clienti del bar Moderno, in piazza Matteotti a Santa Sofia, non credevano ai loro occhi. Un piccolo daino gironzolava all'ingresso del locale. Dopo aver mangiato qualche pasta offerta dai clienti, si è allontanato verso la periferia del paese. Ma Donatella Amabile, la fotografa dell'Angolo dei Ricordi lo ha riconosciuto: era Chicco ed era arrivato fino in centro seguendo uno scuolabus. La bestiola, infatti, è stata adottata dai bambini della piccola frazione di Camposonardo - Calci dall'estate scorsa, dopo che l'animale era stato trovato da un residente in mezzo a un campo. Chicco si è accasato, tutti gli danno da mangiare e i bambini giocano con lui. L'animale ha perso ogni timore dell'uomo. Tanto da seguire, come un cagnolino, lo scuolabus. Così Chicco quando ha visto salire i suoi amici sullo scuolabus che li porta alle scuole del paese, li ha seguiti ed è finito in pieno centro. E' scattata subito l'operazione recupero. Sono intervenuti sei agenti del corpo forestale che, con l'aiuto di diversi cittadini, sono riusciti dopo qualche ora a recuperare l'animale. Catturato il daino gli agenti del corpo avrebbero dovuto portare Chicco al centro recupero animali selvatici di Ravenna. A quel punto però i cittadini si sono mobilitati e hanno chiamato il Comune per scongiurare questa soluzione. E' intervenuto così il vice sindaco Piero Lungherini che è riuscito a convincere i funzionari della Provincia a desistere. Chicco, dopo non poche difficoltà, è ritornato nei suoi pascoli ai Calci accompagnato da un folto corteo di amici e curiosi. Sauro Turrone dei Verdi Emilia-Romagna stigmatizza in una nota l'intervento dell'amministrazione provinciale di Forlì-Cesena che definisce «del tutto irrituale» e «in contrasto con la normativa vigente».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

TECNOLOGIA STRADALE

La sicurezza passa dalle gomme



Da cosa dipende la durata di un pneumatico? Cosa sono quelle cifre stampate sui fianchi? Assogomma e Federpneus rispondono ad alcuni quesiti

15.01.2014 - Sarà capitato anche a voi di chiedervi cosa sono quelle sigle alfanumeriche riportate sui pneumatici. Somigliano alle date di scadenza che siamo abituati a leggere sui prodotti di uso comune, ma sono delle marcature che servono principalmente al produttore per individuare il lotto una volta sul mercato. La data di fabbricazione è indicata con 4 numeri che identificano rispettivamente la settimana e l'anno di produzione ed è un'informazione obbligatoria. La sigla DOT invece (numeri e lettere), non è obbligatoria nell'Unione Europea, Dot infatti sta per l'americano Department of Transportation, e riporta su alcuni pneumatici anche il luogo di produzione e altre informazioni.

Entrambe le sigle, quindi, non servono per stabilire la "scadenza della gomma", ma solo a identificare il lotto del prodotto per risalire ad eventuali anomalie. Per stabilire la durata di un pneumatico è necessario consultare uno specialista, un gommista, che sarà in grado di valutare lo stato d'usura e l'affidabilità della gomma. L'usura, ovvero la durata di una gomma, dipende non solo dalla sua qualità, ma anche da numerosi fattori, primo tra tutti lo stile di guida e il tipo di veicolo su cui è montata: le prestazioni cambiano infatti in base alla velocità, ai carichi, alla pressione di gonfiaggio, alla tipologia e stato delle strade percorse più frequentemente, agli eventuali danni sui fianchi derivanti da urti per buche o marciapiedi, all'esposizione

costante agli agenti atmosferici come sole, pioggia, neve, ecc. Altri fattori che influiscono sulla durata di un pneumatico possono essere lo stato di conservazione, la manutenzione periodica e il corretto immagazzinamento della gomma, lontana ad esempio da elementi che possono interferire sulla mescola come umidità, esposizione diretta ai raggi del sole, contatto con agenti esterni.

Per la propria sicurezza è indispensabile prestare attenzione alle gomme con cadenza periodica, intensificando i controlli in casi di utilizzo massiccio dell'auto sia per gli spostamenti che per trasportare carichi. Il Gruppo produttori pneumatici di Assogomma e Federpneus consigliano di rivolgersi a rivenditori specializzati. "Il 'fai da te' sui pneumatici va evitato non solo perché vietato, ma soprattutto per ragioni di sicurezza", concludono dal gruppo.

Fonte della notizia: repubblica.it